



Tra gli appuntamenti destinati a richiamare il pubblico più vasto figura Tony Hadley, ex voce degli Spandau Ballet, il 17 luglio

LA RASSEGNA

Agimus Festival, l'estate di Mola attraversa musica d'autore, jazz e voci internazionali

Dal 7 giugno al 19 agosto nove eventi tra Chiostro Santa Chiara, Arena Castello e Lungomare Dalmazia
Con la direzione artistica di Piero Rotolo sono attesi Raphael Gualazzi, Francesco Baccini, Tony Hadley

MAURO MASSARI

MOLA DI BARI

L'estate pugliese continua a parlare il linguaggio dei festival, ma alcuni cartelloni sembrano avere ormai smesso di inseguire un'unica identità. Succede anche all'Agimus Festival 2026, che dal 7 giugno al 19 agosto torna a Mola di Bari con nove appuntamenti distribuiti tra Chiostro Santa Chiara, Arena Castello e Lungomare Dalmazia, sotto lo slogan «We Are Coming: United by Arts». Una dichiarazione d'intenti che diventa programma: costruire un percorso capace

di attraversare mondi differenti, dalla canzone d'autore al jazz, dalla classica al pop internazionale, con la direzione artistica di Piero Rotolo.

L'impressione è quella di un festival che cerca il dialogo tra pubblici diversi senza sacrificare il profilo culturale. Da una parte i nomi popolari, dall'altra progetti dal respiro più sperimentale. Una formula che negli anni ha trasformato la manifestazione molese in uno degli appuntamenti più riconoscibili del calendario estivo regionale.

Ad aprire la rassegna, il 7 giugno, sarà Raphael Gualazzi con un concerto in

versione piano e voce, costruito come un itinerario personale attraverso jazz, swing e repertori che attraversano geografie musicali differenti. Un viaggio nel quale l'artista intreccia tradizione afroamericana e canzone italiana, inserendo riletture inattese di temi celebri.

Un cartellone tra i generi

Il 13 giugno arriverà uno degli appuntamenti più curiosi del programma: *Round About Miles*, omaggio al centenario della nascita di Miles Davis ideato e raccontato da Ugo Sbisà, con Flavio Boltro e Roberto Ottaviano. Racconto e mu-

sica si alterneranno in un percorso dedicato a una delle figure decisive del Novecento sonoro.

Il cartellone proseguirà con Francesco Baccini e il suo *Parole & Musica*, recital che mescola canzoni, ricordi e riflessioni, mentre i Fabularasa celebreranno vent'anni di attività insieme a ospiti come Mário Laginha e Patrizia Laquidara.

Tra gli eventi destinati a richiamare il pubblico più vasto figura Tony Hadley, ex voce degli Spandau Ballet, atteso il 17 luglio con *An Englishman in Italy*, spettacolo che attraversa oltre quarant'anni di carriera.

Poi Alessandro Quarta con *15 Elementi*, il concerto all'alba del 2 agosto affidato ai polacchi VoCbsi e una nuova produzione di *Aida* diretta da Francesco Zingariello con la regia di Katia Ricciarelli. Chiusura il 19 agosto con Stefano Massini e Paolo Jannacci, insieme in *L'Officina delle Storie*, progetto dedicato al rapporto tra narrazione e musica.

L'idea che attraversa l'intero programma sembra stare proprio qui: trasformare un festival in uno spazio di passaggio, dove artisti, linguaggi e pubblici si incontrano lungo traiettorie impreviste.